



COMITATO LECCHESE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE TRA I POPOLI
Ente Capofila – Comune di Casatenovo
Piazza della Repubblica, 7 – 23880 Casatenovo (Lc)
Telefono e Fax 039/9202959
cooperazione@comune.casatenovo.lc.it

**BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI
DI COOPERAZIONE DECENTRATA
PROMOSSO DAL COMITATO LECCHESE
PER LA PACE E LA COOPERAZIONE TRA I POPOLI**

Anno 2010

INDICE

1. AMBITO DI APPLICAZIONE /OGGETTO	pagina 3
2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	pagina 3
3. CRITERI DI VALUTAZIONE / PRIORITÀ	pagina 4
4. FINANZIAMENTO	pagina 4
5. RUOLO DEL COMITATO	pagina 5
6. GESTIONE DEL PROGETTO	pagina 5
Allegato A. CRITERI DI VALUTAZIONE	pagina 7
Allegato B. VALORI AGGIUNTI	pagina 8
Allegato C.	
DICHIARAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE	pagina 9
INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE	pagina 10
INFORMAZIONI SUL PROGETTO (SCHEDA SINTETICA)	pagina 12
Allegato D. EXPORT ITALIANO DI ARMI	pagina 14

1. AMBITO DI APPLICAZIONE /OGGETTO

Su iniziativa dei comuni e delle associazioni della provincia di Lecco è istituito il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, finalizzato a promuovere il coordinamento di iniziative di solidarietà internazionale, anche nel ricordo di tutti i lecchesi che hanno sacrificato la propria vita per le persone e le popolazioni più povere. Il Comitato ha sede presso il comune di Casatenovo (ente capofila della convenzione che istituisce il Comitato).

Tra le attività del Comitato rientra il sostegno finanziario, attraverso un bando annuale a tema, di iniziative di cooperazione decentrata promosse da associazioni del territorio, favorendo il coinvolgimento delle varie esperienze della comunità e degli enti locali.

Per "cooperazione decentrata" s'intende una strategia per ridurre la povertà, focalizzata sullo sviluppo locale, basata sul coinvolgimento attivo e partecipato delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner e sulla gestione decentrata, che pone l'enfasi sul rafforzamento delle capacità esistenti e sulla reciproca responsabilità e mira a promuovere un cambiamento sociale e culturale in entrambi i contesti.

Il Comitato lecchese per la Pace e la Cooperazione intende con la propria opera promuovere la nascita, la costruzione e il consolidamento di relazioni consapevoli tra il territorio lecchese e le aree del Sud del mondo, in cui di anno in anno vengono implementati i progetti finanziati. L'obiettivo di fondo è contribuire alla promozione di una cittadinanza attiva globale, che interPELLI la responsabilità di tutti nella costruzione di un mondo più giusto.

Il partnerariato Sud-Nord è dunque un asse centrale della visione del Comitato. L'invito, ai soggetti del territorio lecchese che presentano i progetti, è pensarsi come parte di una comunità mondiale costituita di relazioni, delle quali entrano a far parte anche gli stessi progetti di cooperazione. Il Comitato lecchese si propone, in questa prospettiva, di non accreditare una visione del "dono" quale asimmetrica dipendenza di chi riceve rispetto a chi dà. I finanziamenti resi disponibili intendono essere un'opportunità per costruire e consolidare collegamenti, collaborazioni e relazioni, che favoriscano una crescita culturale reciproca. Di conseguenza i progetti sono realizzati da "cittadini" e "partner" che cooperano, in luoghi diversi del mondo e con diverse responsabilità. Per affermare un "diritto", non per dare vita a un "dono".

In questa prospettiva, il tema scelto per il bando 2010 è: "Promozione del diritto alla salute". La salute è infatti un diritto umano basilare: lo si afferma attraverso azioni e iniziative in campo medico, igienico e sanitario, ma anche attraverso interventi più ampi, mirati a costruire, nelle comunità del Nord e del Sud del mondo, un clima culturale e condizioni istituzionali e socio-economiche che ne favoriscano una permanente e sostenibile fruizione.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Requisiti dei soggetti

2.1.1. Al bando possono essere ammesse iniziative proposte da:

a) Organizzazioni non governative (Ong) che abbiano la propria/una sede operativa o un gruppo d'appoggio attivo nel territorio della provincia di Lecco e siano in possesso del riconoscimento di idoneità valido e non revocato del Ministero degli Affari Esteri (ai sensi della L. n. 49/1987);

b) Enti senza scopo di lucro: associazioni anche consorziate tra loro, comitati, federazioni, fondazioni, cooperative che abbiano la propria / una sede operativa o un gruppo d'appoggio attivo in provincia di Lecco e/o di cui sono parte attiva anche cittadini della provincia che sono impegnati in azioni di solidarietà nel mondo e svolgono la propria attività in modo diretto e continuativo con un radicamento nel territorio.

Il Legale Rappresentante delle suddette organizzazioni certifica quanto richiesto nel punto b) con la presentazione dello statuto, di un documento legale equipollente o di un'autocertificazione. Nel caso in cui la sede dell'organismo sia esterna al territorio della provincia, i documenti o l'autocertificazione esibiti devono attestare una comprovata attività nel territorio lecchese.

c) Enti locali che fanno parte dell'Assemblea del Comitato lecchese e che hanno la possibilità e la capacità di realizzare progetti di cooperazione internazionale.

2.1.2 I soggetti di cui sopra non possono perseguire in alcun modo fini di lucro nella realizzazione del progetto e devono investire in quest'ultimo tutte le entrate collegate ad esso.

2.1.3 Devono essere in grado di portare a termine il progetto con competenza, ossia con le conoscenze specialistiche necessarie e disporre di idonee risorse umane e strutturali.

2.2 Requisiti dei progetti

Il progetto deve essere coerente con il tema proposto dal bando al punto 1.

Il progetto non può presentare in via esclusiva finalità di analisi e di ricerca.

Il progetto deve essere attuato in collaborazione con soggetti del paese in cui si interviene (partner locali), istituzionali, della società civile o del tessuto produttivo. Deve essere dimostrato, attraverso idonea documentazione, il coinvolgimento del partner locale nella progettazione dell'intervento e devono essere indicate le modalità di collaborazione nella gestione del progetto.

L'intervento deve prevedere la cessione a titolo gratuito, anche graduale, ai partner locali di eventuali opere e beni acquisiti o realizzati in attuazione dello stesso.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE/PRIORITÀ

3.1 I Progetti sono selezionati a insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri di valutazione, di cui all'**allegato A**, connessi a punteggi che consentono di stilare una graduatoria di merito.

3.2 Ai fini della selezione dei Progetti, si sottolinea l'interesse prioritario del Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli per determinati paesi di cui all'**allegato B**, anche se non sono indicate aree esclusive e quindi non vi sono preclusioni geografiche

3.3. In caso di progetti con punteggio finale equivalente valgono, per quanto riguarda il proponente, i seguenti criteri preferenziali:

- la sostenibilità del progetto (v. criterio 3.1 dell'Allegato A);
- la ricaduta in termini di informazione e animazione sul territorio lecchese (v. criterio 5.2 dell'Allegato A);
- la capacità di "fare rete" sia nel territorio lecchese, sia dove si sviluppa il progetto e, ancora, tra quest'ultimo e il territorio lecchese (v. punto 2.1 dell'allegato A e punto n. 8 della scheda sintetica del progetto in Allegato C).

4. FINANZIAMENTO

4.1 Contributo del Comitato

Per i progetti di cooperazione allo sviluppo si prevede il finanziamento fino a un massimo di € 10.000,00 per singolo progetto e in ogni caso il finanziamento non potrà superare di norma i 2/3 del costo totale del progetto stesso. In presenza di altri finanziamenti al progetto da parte di soggetti terzi, il suddetto contributo sarà in misura tale che l'insieme dei contributi finanziari non superi comunque il costo totale del progetto.

4.2 Contributo proprio

4.2.1 Il Progetto di cooperazione allo sviluppo deve quindi essere sempre co-finanziato dai proponenti e/o dai beneficiari e, più precisamente, tramite l'apporto di mezzi finanziari e/o beni e/o prestazioni quantificabili.

4.2.2 Eventuali valorizzazioni a copertura del contributo proprio potranno concorrere alla determinazione della spesa ammessa solamente se saranno precisate, nella proposta di progetto, la loro natura ed entità.

4.2.3 Il contributo proprio può consistere in entrate proprie (ad esempio contributi dei soci, introiti per prestazioni svolte, offerte e sponsorizzazioni, ecc.) oppure in qualsiasi altra forma di apporto finanziario messo a disposizione da parte del proponente.

Sono ammessi anche i contributi di altri enti pubblici.

Al momento della presentazione della proposta di Progetto, deve essere allegata una dichiarazione del proponente da cui risulta se sono state o saranno presentate altre istanze di finanziamento per le medesime iniziative; in caso affermativo devono essere indicati gli enti e le istituzioni a cui siano state/vengono rivolte le domande di finanziamento e gli importi richiesti. La concessione di tali

finanziamenti deve essere comunicata in forma scritta in occasione della presentazione della relazione finale, tramite una copia del documento che attesti la concessione di tale/i contributo/i.

4.3 Spese ammissibili

4.3.1 Sono ammesse esclusivamente le spese necessarie alla realizzazione del Progetto e per le quali può essere fornita adeguata documentazione.

4.3.2 Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

Costi diretti del Progetto:

a) costi legati alla preparazione del Progetto che non superino il 3% dei costi diretti e che siano documentabili (ricerche, studi di fattibilità, ecc.);

b) costi di investimento (ad es. costruzioni, fornitura di attrezzature tecniche, materiali per la formazione e didattici, ecc.);

c) costi di funzionamento nel paese beneficiario (ad es. spese d'affitto, comunicazione telefonia e internet, carburante, ecc.);

d) costi del personale coinvolto nell'implementazione del progetto in loco (ad es. operatori sanitari, formatori e animatori di comunità, operatori sul fronte della sensibilizzazione e dell'*advocacy* – promozione dei diritti, tramite azioni di pressione soprattutto in ambito istituzionale –, amministrativi);

e) costi per attività di informazione e sensibilizzazione nel territorio lecchese, sui temi oggetto dell'intervento e ad essi connessi (in misura non superiore al 5% del costo complessivo del progetto). In questa quota potranno essere comprese anche le spese per divulgare e pubblicizzare il progetto.

Costi indiretti del progetto:

spese generali (da sostenere in Italia) per la realizzazione del progetto (ad esempio, spese per materiale d'ufficio, lavori di segreteria, telefonia e internet, ecc.) sono ammesse nella misura massima del 5% dei costi diretti complessivi.

5. RUOLO DEL COMITATO

Il Comitato, sulla base dei fondi a sua disposizione e delle previsioni di spesa dei richiedenti, individua i progetti da finanziare nello stretto ordine della graduatoria stabilita dalla Commissione tecnica. Il Comitato non gestisce direttamente i finanziamenti, ma ha la funzione di coordinamento degli stessi, proponendo ai singoli enti finanziatori (comuni, enti, privati) le iniziative da sostenere.

6. GESTIONE DEL PROGETTO

6.1 Modalità di richiesta del contributo

L'organizzazione/ente che intende effettuare una richiesta di contributo previsto dal bando 2010 deve consegnare il modulo allegato, compilato unitamente agli allegati indicati, tassativamente **entro il 15 ottobre 2010 ore 12.00** al Comitato che ha sede presso il comune di Casatenovo, piazza della Repubblica 7, 23880 Casatenovo:

- **direttamente al protocollo** del comune di Casatenovo (possibilità privilegiata)
- **a mezzo posta per raccomandata A/R o corriere** (non fa fede la data di accettazione da parte del servizio postale ma il protocollo del comune di Casatenovo).

Il modulo deve **obbligatoriamente** essere consegnato anche via **e-mail** in formato .pdf, inviati al seguente indirizzo: **cooperazione@comune.casatenovo.lc.it**

Il modulo suddetto può essere stampato dal sito web: **www.comune.casatenovo.lc.it**.

Le informazioni e la documentazione richiesta serviranno per verificare la coerenza dell'organizzazione e del progetto con il bando; per pubblicizzare i progetti presso la comunità, al fine di promuovere la sensibilizzazione della stessa verso le tematiche inerenti la solidarietà internazionale e per sollecitare le donazioni che ne consentano il concorso al finanziamento.

È necessario che le informazioni fornite siano precise e complete soprattutto per quanto riguarda la fisionomia del richiedente e il progetto.

NB Importante. In ogni caso i progetti dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2010** alla sede del Comitato. Per eventuali informazioni: **Segreteria del Comitato**, presso la Biblioteca del comune di Casatenovo, martedì e mercoledì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30, tel. e fax 039.9202959, e-mail cooperazione@comune.casatenovo.lc.it.

La spedizione e/o la consegna dei plichi è a esclusivo rischio dei concorrenti, pertanto non è ammesso reclamo nei confronti del Comitato. Non è ammesso alla selezione il progetto che non risulti consegnato presso il protocollo entro il termine previsto. **Non si terrà conto dei progetti pervenuti oltre tale termine, da intendersi come tassativo e inderogabile.**

La graduatoria dei progetti e dei relativi co-finanziamenti del Comitato sarà pubblicata entro il 30 novembre 2010.

6.2 Modalità di erogazione del finanziamento

Il Comitato provvederà, attraverso gli enti aderenti, a versare all'organizzazione beneficiaria che ha presentato il progetto il 70% del contributo stabilito all'atto dell'approvazione dello stesso, impegnandosi a versare la restante quota in sede di sviluppo ed attuazione del progetto, previa verifica da parte della Commissione tecnica sulla base della documentazione di spesa e di relative e adeguate note esplicative. I progetti da finanziare dovranno essere realizzati entro 24 mesi dall'erogazione del contributo del 70%.

Qualora il progetto non venga attuato, o venga attuato solo in parte, l'organizzazione promotrice si impegna a restituire il contributo o la quota parte proporzionalmente eccedente il costo del progetto, fatte salve cause di forza maggiore valutate a insindacabile giudizio dal Comitato.

A conclusione del progetto finanziato, l'organizzazione beneficiaria produrrà una relazione finale (narrativa e finanziaria) sulla realizzazione dell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi proposti.

6.3 Verifica

La modalità di verifica è affidata alla Commissione tecnica, la quale lavorerà in coerenza con i criteri espressi nel presente bando.

6.4 Modifiche al Progetto

6.4.1 – Rispetto delle previsioni di progetto e residualità delle richieste di variazione

- a) I progetti dovranno essere realizzati secondo quanto definito negli stessi e approvato dal Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i Popoli;
- b) il rendiconto finale deve attenersi al preventivo di spesa: variazioni delle voci di spesa entro il 10% degli importi preventivati e nell'ambito del finanziamento concesso, non richiedono alcuna autorizzazione da parte del Comitato;
- c) eventuali richieste di variazione al Progetto, e sempre che non costituiscano un cambiamento delle finalità, della tipologia dei destinatari, nonché dell'ammontare del finanziamento concesso, necessitano di una verifica e di un'esplicita approvazione da parte del Comitato. La relativa richiesta di variazione va presentata al Comitato da parte dell'organismo proponente, prima della loro esecuzione, con lettera indirizzata al Comitato.

6.4.2 Estensioni non onerose dei tempi previsti dal progetto

I progetti ammessi al sostegno del Comitato dovranno concludersi entro i termini previsti. Nel caso in cui tale termine non possa essere rispettato per cause non dovute all'organismo proponente è autorizzata la proroga concessa dal Comitato su motivata richiesta. Alla richiesta di proroga dovrà essere allegata una relazione che evidenzii lo stato di avanzamento del progetto.

Allegato A. CRITERI DI VALUTAZIONE

A. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	
1. Rilevanza	Max 15
1.1 Rilevanza strategica del progetto in rapporto ai bisogni del paese destinatario e della popolazione del territorio interessato nell'ambito del tema indicato dal bando (progetto inserito in un programma più vasto o in una strategia di ampio intervento sul territorio interessato dall'intervento proposto).	Max 15
2. Metodologia	Max 35
2.1 Attenzione al processo di costruzione di relazioni con le popolazioni interessate	Max 10
2.2 Grado di coerenza interna del progetto (pertinenza della risposta progettuale rispetto al problema individuato, coerenza delle metodologie d'intervento con le finalità del progetto, adeguatezza del progetto al contesto locale).	Max 8
2.3 Presenza di criteri di valutazione delle risultati delle azioni	Max 7
2.4 Precisione nell'identificazione dei partner e dei criteri di scelta degli stessi. Attivazione della partecipazione dei partner locali nelle diverse fasi del progetto (identificazione, realizzazione, valutazione, eventuale "passaggio di consegne"...)	Max 10
3. Sostenibilità/Ricadute	Max 30
3.1 Esplicitazione di prospettive di continuità e riproducibilità del progetto, in termini sociali, istituzionali, tecnici ed economici, con particolare attenzione alla costruzione di una rete e di percorsi di partecipazione.	Max 15
3.2 Attenzione al tema dell' <i>advocacy</i> (tramite la previsione di azioni specifiche o la declinazione in tal senso di azioni di progetto, rivolte anche alle istituzioni coinvolte) per affermare il tema della salute come diritto fondamentale	Max 5
3.3 Attenzione al tema dell'educazione alla salute, tramite la previsione di azioni specifiche o la declinazione in tal senso di azioni di progetto, rivolte alla popolazione destinataria	Max 10
4. Budget ed efficacia nei costi	Max 20
4.1 Chiarezza e dettaglio del piano dei costi	Max 15
4.2 Pertinenza del dettaglio e dell'articolazione dei costi previsti dal progetto rispetto alle azioni da realizzare	Max 5
5. Valori aggiunti	Max 16
5.1 Rispetto criteri allegato B	Max 6
5.2 Ricadute comunicative, culturali e pedagogiche nel territorio lecchese	Max 10
B. VALUTAZIONE DEI SOGGETTI	
6. Capacità gestionale	Max 25
6.1 Conoscenza del territorio ed esperienza di gestione di un progetto del settore d'intervento oggetto del bando da parte dell'organismo proponente e/o dei partner locali	Max 10
6.2 Capacità dell'organismo proponente di apportare risorse per il co-finanziamento del progetto	Max 10
6.3 Dichiarazione del richiedente che le banche da lui utilizzate non sono incluse nel rapporto sulle cosiddette "Banche Armate" della campagna omonima, a partire dalla Relazione della Presidenza del Consiglio (ai sensi della legge 185) sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento nonché dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia. Allegato D del Bando	Max 5
7. Presenza nel territorio lecchese	Max 5
7.1 Precedente attività, nel territorio lecchese, comprovata da documentazione, nei settori della formazione, informazione o sensibilizzazione sui temi della cooperazione, dell'educazione alla mondialità, dello sviluppo sostenibile e dei diritti umani	Max 5
MASSIMO PUNTEGGIO	146

Allegato B. VALORI AGGIUNTI

1. Progetto realizzato in uno dei paesi a più basso indice di sviluppo umano (Isu) secondo il Rapporto annuale 2009 dell'Undp¹:

159 Togo
160 Malawi
161 Benin
162 Timor-Est
163 Costa d'Avorio
164 Zambia
165 Eritrea
166 Senegal
167 Ruanda
168 Gambia
169 Liberia
170 Guinea
171 Etiopia
172 Mozambico
173 Guinea Bissau
174 Burundi
175 Ciad
176 Repubblica Democratica del Congo
177 Burkina Faso
178 Mali
179 Repubblica Centro-Africana
180 Sierra Leone
181 Afghanistan
182 Niger

2. Progetto presentato da/in collaborazione con associazioni fondate e composte da cittadini stranieri immigrati e residenti in provincia di Lecco a favore delle popolazioni dei rispettivi paesi d'origine

¹ <http://hdr.undp.org/en/reports/global/hdr2009/>

Allegato C

DICHIARAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE

L'organizzazione

nella persona del suo legale rappresentante

CHIEDE al Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli un contributo finanziario a sostegno del progetto descritto nel presente modulo e relativa documentazione.

DICHIARA di accettare integralmente quanto richiesto dal bando in oggetto.

In particolare RICONOSCE che:

- l'assegnazione del contributo avverrà ad insindacabile giudizio del Comitato, nei modi stabiliti nel bando;
- il materiale fornito a corredo della presente richiesta non sarà restituito al richiedente.

SI IMPEGNA fin d'ora, in caso di concessione del contributo, a:

1. rendere operativo il progetto, anche limitatamente alla cifra autorizzata dal Comitato che potrà essere inferiore a quella originariamente proposta, ma, a giudizio della Commissione tecnica, sostanzialmente compatibile con gli obiettivi perseguiti;
2. autorizzare l'effettuazione di controlli, da parte del Comitato, volti a garantire la regolare attuazione delle iniziative sovvenzionate ed il corretto impiego dei contributi concessi;
3. fornire un resoconto consuntivo alla conclusione del progetto sulla base del modello di rendicontazione predisposto dal Comitato.
4. Restituire il contributo o la quota parte proporzionalmente eccedente il costo del progetto, qualora il progetto non venga attivato, o venga attivato solo in parte.

DICHIARA sotto la propria responsabilità che quanto affermato nella documentazione fornita corrisponde al vero.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

Il sottoscritto, avendo preso conoscenza dell'informativa di cui all'art 13 del D.L.vo n. 196/2003, autorizza il trattamento da parte del Comitato, ai soli fini istituzionali dei "dati personali" raccolti, in conformità alle regole di cui all'art. 11 del già citato D.L.vo n. 196/2003;

Data _____ firma _____

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE

Denominazione (per esteso ed eventuale acronimo)

Anno di costituzione _____ **Codice fiscale/ Partita Iva** _____

Sede operativa nel territorio della provincia:

Indirizzo (Via/Piazza) _____

Comune _____ **CAP** _____

Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

Sede legale (se diversa dalla sede operativa):

Indirizzo _____

CAP _____ **Provincia** _____

Sito Web _____

Legale rappresentante:

Cognome _____ **Nome** _____

Indirizzo _____

CAP _____ **Provincia** _____

Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

Qualifica nell'organizzazione _____

Referente per la richiesta di finanziamento (se diverso dal legale rappresentante):

Cognome _____ **Nome** _____

Indirizzo _____

CAP _____ **Provincia** _____

Telefono _____ **Fax** _____ **E-Mail** _____

Qualifica nell'organizzazione _____

Referenze bancarie: Banca _____

n° c/c _____ **IBAN** _____

La vostra organizzazione fa parte di federazioni, reti di organizzazioni, consorzi, famiglie religiose? Se sì indicarne la denominazione:

.....

Breve presentazione dell'organizzazione (massimo 100 parole), da utilizzare per la presentazione del progetto alle comunità locali ed agli enti donatori, esplicitando:
- storia - finalità e valori (*mission*) - principali programmi e attività

INFORMAZIONI SUL PROGETTO (SCHEDA SINTETICA)

1. TITOLO DEL PROGETTO:

2. LOCALITA' E PAESE:

3. CONTESTO:

(Breve descrizione, massimo 20 righe, del contesto politico, sociale ed economico del paese e del territorio in cui si svolge il progetto. In particolare si deve mettere a fuoco e comunicare i problemi principali cui l'intervento proposto cerca di dare risposta.)

4. RELAZIONI:

(L'Organizzazione fornisce, in un massimo di 20 righe, le informazioni circa la storia della sua presenza in quel territorio, i suoi progetti e le relazioni e i legami in essere con comunità, istituzioni e/o società civile locali)

5. OBIETTIVO GENERALE:

(In questa sezione si indica il cambiamento generale sociale, economico e culturale che il progetto contribuirà a determinare)

6. OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI:

(Gli obiettivi specifici del progetto descrivono i cambiamenti e gli effetti – positivi – “tangibili” attesi nella vita dei gruppi target dell'intervento. Gli obiettivi devono essere declinati in azioni concrete)

7. RISULTATI E INDICATORI DI VALUTAZIONE:

(Le azioni devono produrre risultati misurabili, in termini quantitativi o qualitativi, attraverso indicatori. I risultati sono i servizi che il gruppo target, o altri soggetti facenti parte del contesto, otterranno a seguito delle attività realizzate nell'ambito del progetto; definiscono ciò che i gruppi target saranno in grado di fare grazie alle attività del progetto)

6. GRUPPO TARGET:

(I gruppi direttamente e indirettamente coinvolti nel progetto: tipologia di popolazione, numero di persone...)

7. SOSTENIBILITÀ:

(Indicare gli elementi economici, sociali, culturali e organizzativi e il contesto di comunità che garantiranno la continuità e la riproducibilità dell'intervento)

8. RETI E PARTENARIATO:

(Indicare se l'organizzazione che presenta il progetto è inserita in reti locali, sia in Italia che nel paese d'intervento. Indicare come intende promuovere reti di partecipazione. Specificare e sottolineare se il progetto è presentato in forma “consortile” da più organizzazioni)

9. RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

(Mettere in evidenza il contributo di operatori e volontari, nonché le competenze tecniche atte a garantire il successo del progetto)

10. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (BUDGET):

(In questa sezione si devono indicare, con chiarezza e in coerenza agli obiettivi e alle attività previsti, i costi finanziari del progetto – in euro –, evidenziando le principali voci di costo e gli eventuali cofinanziamenti da parte di altri soggetti. È importante che anche il resoconto finanziario intermedio e finale seguano lo stesso schema del budget preventivo, in modo da poter facilmente verificare l'andamento della spesa in rapporto a quanto ipotizzato)

11. ELEMENTI E METODI DI VALUTAZIONE:

(In modo semplice e chiaro descrivere se, come e da chi, o attraverso quali strumenti, verrà valutato il progetto, una volta realizzato)

12. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E ANIMAZIONE NEL TERRITORIO LECCHESE:

(Indicare attività di informazione, sensibilizzazione e animazione, nel territorio lecchese, relative al progetto)

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

- Statuto dell'organizzazione
- Relazione sintetica delle attività dell'organizzazione ed eventuale ultimo bilancio
- Documentazione che attesti l'accordo degli altri enti coinvolti (*solo ove ricorra tale eventualità*)

DOCUMENTI CHE VERRANNO RICHIESTI IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO:

- Logo (se esistente) e immagini (foto, diapositiva, disegno) relative all'organizzazione (*da utilizzare per iniziative di pubblicizzazione*)
- Immagini (foto, diapositive, disegni) del progetto (*per iniziative di pubblicizzazione*)

FACOLTATIVI:

- Altra documentazione relativa al progetto e all'organizzazione.

Export italiano di armi: le operazioni bancarie 2009 (in milioni di euro)

GRUPPI BANCARI	Importi autorizzati 2009	Importi autorizzati 2008	% sul totale 2009	% sul totale 2008	Importi segnalati	Importi accessori autorizzati	Importi accessori segnalati
Ubi Banca (Banco di Brescia, Banco di San Giorgio spa; Banca Popolare Commercio e Industria)	1.246,1	209,9	32,83	5,67	120,7	0,8	27,7
Gruppo Bnp Paribas (Banca Nazionale del Lavoro, Bnp Paribas)	904,0	1.344,8	23,82	36,33	226,2	6,2	2,9
Deutsche Bank	900,5	519,4	23,73	14,03	165,2	14,7	4,6
Gruppo Intesa San Paolo (Intesa-San Paolo spa; Cassa di Risparmio della Spezia spa)	233,4	265,1	6,19	7,16	137,5	4,3	4,6
Unicredit Group (Unicredit Corporate Banking; Unicredit Banca di Roma spa; Banco di Sicilia spa)	146,6	119,9	3,86	3,24	137,6	0,9	1,5
Commerz Bank	85,5	56,4	2,25	1,52	35,6	0,1	0,0
ABC International Bank Plc	48,4	67,5	1,28	1,82	12,6	1,1	0,1
Fortis Bank	44,3	7,4	1,17	0,2	8,5	2,2	0,1
Société Générale	34,2	424,3	0,90	11,46	39,1	0,3	1,2
Banco Bilbao Vizcaya	29,8	38,7	0,78	1,05	25,4	3,9	1,9
Europe Arab Bank Plc	23,8		0,63	0,36	4,6	0,1	0,1
Banca Carige spa-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	22,7	8,1	0,60	0,22	0,0	0,0	0,0
Citibank	20,8	138,5	0,55	3,74	15,7	0,0	0,0
Natixis	19,4	241,1	0,51	6,51	18,7	0,2	0,1
Gruppo Monte dei Paschi di Siena (Banca Antonveneta)	9,0	46,4	0,24	1,25	7,4	0,0	13,5
Banca Valsabbina sspa	5,6	11,5	0,15	0,31	3,1	0,1	0,2
Credito Cooperativo Cernusco sul Naviglio Sc.	5,2		0,14	0,0	0,8	0,0	0,0
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	4,8	6,9	0,13	0,19	5,9	0,5	0,1
Banca Popolare di Milano	4,2		0,11	0,0	0,0	0,0	0,0
Banca Ubae spa	3,7	35,3	0,10	0,95	0,4	0,2	0,0
Altri	2,8	160,1	0,03	3,99	24,5	0,0	0,0
TOTALE	3.794,8	3.701,3	100,00	100,00	989,5	35,6	59,5

Fonte: Relazione annuale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2010.